

# FUORI SPAZIO

= L'UNICO ANTIDOTO ALLE LEZIONI NOIOSI =

Anno 5 - Numero 3

I.T.I.S. "G.C. FACCIO" - VERCELLI

Febbraio '08

**PER TUTTE LE DONNE  
STUPENDE CHE SONO  
QUI.....**



# A U G U R I

## **C'era una volta un dépliant**

C'era una volta un dépliant dell'università di Manchester. Forse qualcuno lo aveva ricevuto per posta e, non sapendo che farsene, lo aveva buttato nella spazzatura. Ma mica in una spazzatura qualunque. Nella spazzatura del quartiere più spazzatura di Nairobi. Un bambino di nome Sammy rovistò dentro quel cassonetto per cercare del cibo e pescò il dépliant. Il suo stomaco non ne fu felice, ma il suo cuore sì. Sarà stato per il nome, che gli ricordava il Manchester United, o perché fra i pochi nomi che riuscì a compitare riconobbe quello della sua patria: Kenya. Sammy lo mise in tasca, ammesso che ne avesse una, e non se ne separò più. Nemmeno quando il padre morì assassinato durante una guerra per bande. Nemmeno quando cominciò a fare lo spacciatore per sfamare la madre e i dieci fratellini. Nemmeno quando entrò in coma per una overdose di cocaina.

Fu guardando il dépliant, al risveglio, che comprese come un'altra vita sia sempre possibile. Si mise a lavorare per un'associazione di beneficenza. Conobbe un inglese che, colpito dalla sua conversione, volle conoscerne la molla. Sammy si toccò la tasca, ammesso che ne avesse una: il dépliant era lì, ingiallito e stropicciato, ma l'indirizzo si leggeva ancora bene. Nonostante il ragazzo fosse sprovvisto di diplomi, l'inglese riuscì a iscriverlo all'università di Manchester. E stamattina, dopo anni di studio duro, Sammy si laurea. Mandandoci a dire che per tutti esiste un dépliant. Il guaio è che molti camminano lungo la vita senza sapere di averlo in tasca o, peggio, senza mai trovare il coraggio di tirarlo fuori.

**Massimo Gramellini**



## L'ANNO DELLA SCIATTERIA - Paola Mastrocola

Trasandato, non curato, lasciato andare: sciatto. Quando per uscire non ci mettiamo la camicia, ma infiliamo direttamente il maglione per fare prima; quando riceviamo gli ospiti in pantofole o non ci leviamo le pinzette dai capelli. Quando lasciamo macchie sui vestiti, sui fogli, sulle tovaglie. Quando non ci diamo nemmeno un colpo di spazzola... La sciatteria è non fare bene le cose, metterci negligenza, pigrizia e indifferenza, trascurare un dettaglio, pensando che sia solo un dettaglio, un'inezia. E' sciatto il tecnico che ripara grossolanamente la tua stampante così che gliela devi riportare tre volte; il genitore che dice al figlio di fare i compiti ma non glieli controlla mai; lo studente che non porta il foglio protocollo per il compito e all'ultimo strappa una pagina di quaderno pensando che sia lo stesso. E' questo «fa lo stesso» che ci degrada e impoverisce, rendendoci poco degni di noi, dei nostri compiti. Niente fa mai lo stesso, e sono proprio i dettagli a segnare la differenza. La bellezza, per esempio, è fatta di dettagli: il colore degli occhi, la trasparenza di una vena. Come anche l'eleganza, la gentilezza, persino la bontà e l'intelligenza. Se indosso un bellissimo vestito, ma dimentico di pulirmi le scarpe, se do una buona mancia al fattorino ma dimentico di salutarlo, rovino tutto. L'uomo che cede gentilmente il passo alla donna, se non abbassa anche leggermente il capo in un accenno d'inchino, incrina la perfezione del suo gesto. Anche il sole, se dimenticasse di battere proprio sull'angolino più nascosto e ghiacciato dei monti, guasterebbe l'opera dandoci un tramonto meno rosato. Dettagli, senza i quali saremmo sciatti. Oggi siamo, in generale, molto sciatti. La sciatteria è una tentazione senza tempo, un invito che è sempre difficile declinare. E' vero, il 2007 finendo è stato un anno particolarmente sciatto. Non ha curato i dettagli, ha mancato la bellezza, l'ordine, l'esattezza, l'eleganza, la bontà. Tanto per cominciare, ha fatto molti errori di grammatica: sui giornali, alla tivù, nelle telefonate (così ben intercettate e con perizia trascritte), a scuola, negli uffici e infine su YouTube. Se n'è infischiato delle regole, non ha messo gli accenti, ha saltato gli apostrofi, ha inciuccato l'uso dei tempi verbali: è stato un anno sgrammaticato, sregolato, disaccentato e disapostrofato. In più, ha usato espressioni basse, volgari, sboccate, triviali. Il parlar volgare è una scorciatoia troppo facile, e già solo per questo dovremmo evitarlo: dimostra che non abbiamo la forza delle scelte lessicali ardue, che non vogliamo rischiare nulla, che prendiamo quel che c'è nell'aria, orecchiamo, ripetiamo pedestremente quel che dicono tutti, senza fare lo sforzo di una minima ricerca, non siamo cavalieri erranti, siamo solo erranti, gente che erra nel senso di «sbagliare» e non anche nell'altro più nobile del «girovagare», dell'andare alla ricerca. Siamo immobili, paralizzati dentro il linguaggio. Parallelepipedo parlanti. Dunque sciatti! Essere sgrammaticati e volgari altro non è che una forma di sciatteria. E' un modo di abitare male la lingua, con disamore, disattenzione, cialtroneria. L'anno che volge al termine si è anche vestito male, pacchiano, disordinato, sguaiato. Non ha avuto cura di sé nel mostrarsi agli altri, né cura degli altri nel mostrare sé. Ha sbrindellato jeans, abbassato cinte per esibire mutande, gelidificato capelli. È andato a zonzo con l'anello alle orecchie e l'ombelico di fuori. Ha indossato la tuta da ginnastica per andare al ristorante. Ha scelto borse troppo firmate, felpe troppo stampate, scarpe troppo appuntite come la punta di una cazzuola. Ma soprattutto è stato un anno bullo. Violento, arrogante, irriverente. Non ha usato rispetto. Ha trattato male i più deboli, ha irriso i superiori, ha molestato le persone normali. Ragazzi che picchiano compagni disabili, deridono compagni gay; professoressa discinte che «scherzano» con gli allievi; studenti che allagano - o a scelta incendiano - le scuole; genitori che tirano pugni ai presidi; politici e alti funzionari che insultano, offendono, chiedono e offrono favori illeciti, usano parolacce. Già, perché i bulli non sono solo i ragazzini e non abitano solo nelle periferie: sono anche gli adulti, i potenti, e abitano nei quartieri bene, nei palazzi, nei ministeri. Non so come, ma credo esista un preciso legame tra sciatteria e bullismo. Forse il bullismo è la forma estrema della sciatteria. Nasce dalla stessa volontà di non far bene le cose, di trascurare, di negligenza: di non avere rispetto. Bullismo è volersi sentire così potenti da ignorare i sentimenti dell'altro, non rispettare la sua persona, umiliarlo. Forse, ricevere gli ospiti con il vestito sporco o le mutande in evidenza non è poi così diverso dall'imbrattare i muri di una classe o deridere il compagno o vendere foto segrete al migliore offerente: si tratta in ogni caso di aver perso il rispetto, per le persone, per i luoghi, per le istituzioni; di cedere a quella volontà negativa del non fare bene le cose, del tirar via, del fare la minor fatica perché tanto quel che conta non è più rispettare l'altro, ma apparire il più potenti possibile, così potenti da dire: non mi curo di te, di quel che sei, di quel che pensi. Il 2007 infatti ha saltato la punteggiatura. Era già tutto detto lì, in quella omissione. Non ho mai visto omettere tante virgole come quest'anno. Su internet, posta elettronica, sms, compiti in classe, tivù, giornali, bigliettini d'auguri...E' stato un anno senza virgole. Ma come si fa? Una pagina è un microcosmo ordinato, dove tutto si tiene, tutto ha una gerarchia e un ordine precisi, dipende da legami, da un prima e un dopo, e la punteggiatura è ciò che assicura tale ordine, è l'impalcatura dell'edificio. Se manca, l'edificio crolla, si sgretola in nulla, non ha più senso, cede, si sfilaccia, si fa poltiglia. Parole disperse, senza più un ordine e un fine. Un mondo senza virgole è per forza un mondo sciatto, quindi violento, maleducato, arrogante. Mi fa paura. Nell'anno che verrà potremmo ripartire dalle virgole. Così come da una camicia pulita, un saluto, un lavoro ben fatto. Chissà, magari funziona: potremmo tornare a essere gentili, accurati, attenti, coscienti, diligenti. Potremmo, solo rimettendo le virgole al loro posto (un così piccolo dettaglio...), essere il contrario di sciatti.



## Il viaggio di Sergio – Per non dimenticare

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato alla manifestazione indetta dal Provveditorato agli Studi per celebrare il Giorno della Memoria.

Il 23 gennaio, al mattino al Sacro Cuore e alla sera al Teatro Civico, **Paola Hilaj, Andrea Teti, Ezekiel Cujoe e Abdessamad Elamrani**, accompagnati dalla chitarra di **Davide Corleto** e dalle immagini curate da **Giuseppe Talarico**, hanno letto la storia di Sergio De Simone, un bambino napoletano coinvolto negli orrori camuffati da esperimenti scientifici che alcuni medici nazisti compirono nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Il 20 aprile 1945 nella scuola amburghese di Bullenhuser Damm 20 bambini ebrei provenienti da tutta Europa vennero uccisi. 20 bambini ebrei - 10 maschi e 10 femmine - provenienti da Francia, Olanda, Jugoslavia, Italia, Polonia, furono inviati dal dottor Joseph Mengele al campo di concentramento di Neuengamme, che distava circa 30 chilometri da Amburgo, come cavie umane per esperimenti sulla tubercolosi, che avrebbe condotto il medico nazista Kurt Heissmeyer.

I 20 bambini giunsero a Neuengamme il 29 novembre 1944 e il dottor Kurt Heissmeyer diede inizio ai suoi esperimenti nel gennaio del 1945. Il 20 aprile, l'esperimento era fallito; i bambini erano malati e stremati e gli inglesi erano alle porte. Da Berlino giunse l'ordine di trasferirli nella scuola amburghese di Bullenhuser Damm e di eliminarli. Un'ora prima di mezzanotte ebbe inizio il loro massacro. Ai bambini venne iniettata della morfina. Quelli che non morirono subito vennero impiccati. All'alba del 21 aprile 1945 nella scuola c'erano quarantotto cadaveri: quelli dei venti bambini, due medici, due infermieri olandesi e ventiquattro prigionieri russi. Le SS ricevettero venti sigarette ed un litro di liquore a testa come premio per il lavoro. Successivamente i cadaveri vennero ricaricati sui camion e riportati a Neuengamme dove vennero cremati e le ceneri disperse nei campi circostanti.

La scuola di Bullenhuser Damm oggi è un "Luogo della Memoria" ed è stata intitolata a Janusz Korczak.

Un museo ricorda l'assassinio dei bambini, dei medici, degli infermieri e dei soldati russi. Dietro la scuola un giardino pieno di rose bianche descrive attraverso piccole lapidi la storia delle piccole vittime e un monumento ricorda i prigionieri russi. I visitatori possono piantare una rosa per ricordare i bambini della Bullenhuser Damm.

Su una lapide si legge:

**"Qui sosta in silenzio, ma quando ti allontani parla".**

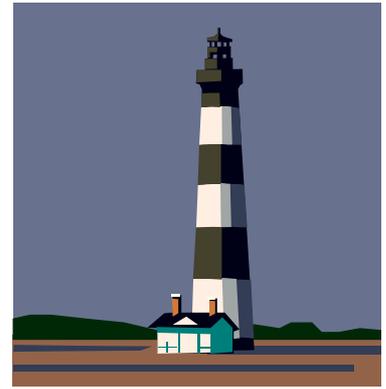


### Primo Levi - Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per un pezzo di pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare

Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.

# Life break



A volte capita di smarrire la retta via, la strada che dovrebbe essere la tua. A tutti può capitare, non sei né il primo né l'ultimo. Può essere un banale ostacolo da superare oppure un semplice momento di debolezza. Ti senti bloccato, perduto, impossibilitato e privo di speranza. Prendi quel che capita e ti senti insicuro di te stesso. Stringi il più possibile i legami con i tuoi Amici e cerchi di stringerne di nuovi con chi prima consideravi un semplice conoscente (magari simpatico, ma per te 'irraggiungibile'). Ti rendi conto che ti stai smarrendo, che ti allontani sempre più da ciò che è giusto e da chi ti vuole bene, col risultato di rimanere solo e ancora più smarrito.

Pensi e ripensi, ti aggrappi ai ricordi migliori della tua vita cercando un sorriso sincero che da tempo non trovavi... Allora provi a cercarlo stando vicino a chi ti vuole bene, ma ti accorgi malinconicamente che è un sorriso spento e quasi di circostanza: dietro al tuo sorriso c'è un malessere più o meno latente. Ti senti lentamente morire dentro e ti chiedi se nelle cose ci sia giustizia: non ti capaciti di come le cose stiano succedendo rapide e sfuggivevoli e ti arrabbi con chi ti sta intorno perchè avresti voluto che si comportassero con te in un modo completamente diverso... In compenso, il tuo cuore sussulta quando invece la persona che meno ti aspettavi dice proprio quello che avresti voluto sentirti dire.

Continui a pensare... inizi a riflettere su come sarebbe andata a finire se... Vagli attentamente tutte le azioni e vicissitudini che ti hanno deviato, decidi quasi per gioco quali siano quelle di cui pentirsi, quali quelle che rifaresti in ogni caso, quali quelle giuste o sbagliate, quali quelle migliori o meno peggiori.

Vorresti urlare il tuo dolore. Vorresti gridare. Vorresti piangere e sfogarti. Vorresti sorridere con vero calore. Vorresti finire ciò che hai mal iniziato. Vorresti urlare di nuovo, perchè non fa mai male. Vorresti amare chi non ti è concesso. Vorresti ridere davvero di gusto. Vorresti tornare a essere quello che eri e che da molto non riesci più ad essere.

Lo sai, le possibilità sono molteplici... starà a te scegliere.

by Zio Agente



Quella vita ch'è una cosa bella,  
non è la vita che si conosce  
ma quella che non si conosce,  
non la vita passata,  
ma la futura.  
Coll'anno nuovo,  
il caso incomincerà a trattare bene  
voi, me e tutti gli altri,  
e si principierà la vita felice.

*Giacomo Leopardi*

# Chuck Norris il magnifico...



- Chuck Norris non si sveglia all'alba, è il sole che sorge quando si sveglia Chuck Norris.
- Chuck Norris annega i pesci.
- Chuck Norris brucia le formiche con la lente d'ingrandimento. Di notte.
- Chuck Norris quando fa le flessioni non alza sé stesso, abbassa la terra.
- Chuck Norris ha contato fino a infinito. Due volte.
- Chuck Norris può guardarsi la fronte senza usare uno specchio.
- Una notte durante un temporale, Chuck Norris è stato colpito da un fulmine. Il fulmine è morto sul colpo.
- Una notte Chuck Norris ha morso Dracula trasformandolo in un Chuck Norris.
- Fonzie con un pugno riusciva a far partire il juke-box. Chuck Norris con un pugno fa partire i concerti al San Siro.
- Una volta, al Mugello, Valentino Rossi era ai 180 Km/h in curva e si è

sentito battere la spalla. Era Chuck Norris su un triciclo in impennata con una mano sola. Con l'altra teneva Loris Capirossi.

- Gli alieni esistono. Stanno solo aspettando la morte di Chuck Norris prima di attaccare.
- A Carnevale, Zorro si traveste da Chuck Norris.
- Nessuno è perfetto. Quando Chuck Norris lo venne a sapere, cercò nessuno, lo guardò e lo disintegrò con un calcio rotante. Solo Chuck Norris è perfetto.
- Il Mar Morto è stato ucciso da Chuck Norris.
- Una volta il mostro di Loch Ness ha fotografato Chuck Norris.
- Una volta Chuck Norris ha rapito gli alieni.
- Chuck Norris dona frequentemente sangue alla Croce Rossa. Non il suo.
- Chuck Norris può circondare i suoi nemici. Da solo.
- Durante un concerto dei Pooh, Chuck Norris ha fermato la musica.
- Chuck Norris taglia i grissini col tonno.
- Quando Chuck Norris ha lasciato le sue impronte delle mani e dei piedi sulla Hollywood Walk of Fame, il cemento era asciutto.
- Chuck Norris non segue la moda: la moda segue Chuck Norris. Poi lui si volta e la colpisce con un calcio rotante.
- Quando Chuck Norris fissa il sole, è il sole che distoglie lo sguardo per primo.
- I bambini hanno paura del buio. Il buio ha paura di Chuck Norris.
- Se stai leggendo queste parole, Chuck Norris ti ha fatto un grande favore: ha deciso di non ucciderti. Non ancora.

Zhenni & Chiara



## LO SAPEVATE CHE...

rubrica a cura di Luca Solamo – 1 C

- ▶ Il proverbio latino degli egoisti è: "Do ut des" cioè: "Do affinché tu dia".
- ▶ Ad oggi la nazione con la più alta percentuale di anziani in tutto il mondo è l'Italia: 24,1% di ultrasessantenni. Siamo il paese più ricco di reperti storici.
- ▶ Quanto costa veramente una pizza? Considerando gli ingredienti di qualità superiore e più costosi: impasto = 0,14 € / pomodoro = 0,10 € / mozzarella = 0,60 € / basilico = 0,20 € / olio di oliva = 0,06 €. **Totale = 1,10 €**. Prezzo medio della pizza = 6,5 €. **Rincaro = 490 % !!!**
- ▶ È dimostrato che ridere durante il giorno ti fa dormire meglio la notte.

<p><i>Intervista a cura di:</i></p> <p><b>Chiara, Michael e Zhenni</b></p>	 <p><b>Prof. Carlo Rossi</b></p>
1) Saluti i lettori	Olà!
2) Cosa le piace fare nel tempo libero?	Passeggiare in montagna e giocare a scacchi per corrispondenza...
3) Artista e/o Film preferiti?	Patty Bravo e "Il Giustiziere"
4) Chi vorrebbe essere?	Me stesso
5) Cosa ne pensa dei giovani d'oggi?	Sono sicuramente più svegli di quanto lo fossi io...
6) Cosa dovrebbero cambiare?	Dovrebbero pretendere il rispetto dei propri diritti, ricordandosi che <i>"l'Unione fa la Forza"</i>
7) Qual è il ricordo più bello dell'ITIS?	Quando da studente arrivavo di fronte al portone e c'era sciopero!!!
8) Che cosa non sopporta?	I professori che cazzeggiavano nei corridoi e che poi non esitavano, una volta arrivati in classe, a mettere le note di ritardo a noi studenti...
9) E' severo con gli alunni?	Sì, la feccia va educata!
10) Si considera un buon insegnante ?	Il Migliore
11) Qual è l'animale in cui si identifica?	Il Bianconiglio
12) L'errore più grande della sua vita?	Aver concesso quest'intervista...
13) Una frase saggia	Conta solo su te stesso
14) "Lei o l'altra!" a) Destra o sinistra? b) Belli fuori e brutti dentro o viceversa? c) Soldi o felicità? d) Pizza o lasagne?	a) Forza <i>Tonino Di Pietro!</i> b) Meglio tutti belli, come me! c) Felicità d) Lasagne
15) Progetti per il futuro?	A Pasqua vado a New York... poi vi racconto...
16) Altro da aggiungere?	Che la forza sia con voi...!

# Superstizioni



Ogni cosa, essere o evento, per l'irrazionale della nostra mente, può portare fortuna, sfortuna oppure addirittura avere più specifici, positivi o negativi, effetti.

La superstizione, però, può divenire addirittura uno stile di vita perché, per certe persone, può influenzare ogni scelta, ogni comportamento.

Chi sarà mai stato quello che per primo ha stabilito che passare

sotto un scala porta male? Probabilmente uno cui era caduto un secchio di vernice in testa avendo inciampato sotto la scala di un imbianchino. Moltissimi individui, nello spazio e nel tempo, hanno evitato, evitano ed eviteranno di passare sotto qualsiasi scala perché porta male. E non possiedono, per quel "porta male", così come per tanti altri, alcuna esperienza diretta, alcuna spiegazione.

Il fatto è che l'uomo non apprende solo attraverso la sua esperienza diretta, ma anche, e direi soprattutto, per trasmissione culturale. La maggior parte di quelli che non passano sotto una scala per superstizione lo fanno perché qualcuno gliel'ha detto. E non pensano a un secchio che potrebbe cadergli in testa, perché altrimenti sarebbe semplice: basterebbe guardare se c'è un secchio.

La superstizione rimanderebbe a un aspetto infantile della mente umana e al suo modo di valutare la realtà. Farebbe parte di noi, e come tale si dovrebbe comprendere e quindi accettare come una manifestazione collaterale dell'"irrazionale necessario".

Dispiace, però, che questa tendenza a credere ignorando il contributo, spessissimo disponibile, di una spiegazione razionale, così frequentemente venga strumentalizzata per fini e interessi almeno discutibili. Pensiamo all'astrologia o al gioco del lotto, così di moda. Riferiamoci al comportamento della nostra televisione di stato, che sembra fare di tutto per rinforzare la purtroppo già radicata credenza che i cosiddetti numeri ritardatari abbiano maggiori probabilità di venire estratti degli altri, mentre ci vuole così poco per capire che ogni volta che ha luogo un'estrazione ogni numero ha, esattamente, le stesse probabilità di uscire di tutti gli altri.

Volete dei gustosi esempi di superstizioni?

**Le donne incinte** non devono passare sotto le corde altrimenti il cordone ombelicale può attorcigliarsi intorno al collo del nascituro.

Non si deve mai appoggiare **il pane capovolto** altrimenti viene il mal di pancia a chi lo ha capovolto.

Quando si sentono **tremolare le ciglia dell'occhio** sinistro è di buon augurio, se ciò accade all'occhio destro è preavviso di dispiaceri.

**Il letto** non deve mai essere sistemato con i piedi rivolti verso la porta perché è la posizione in cui stanno i morti.

Quando **un bambino molto piccolo** entra per la prima volta in una casa bisogna regalargli qualcosa altrimenti in quella casa si annideranno i topi...

**Mah...**

**Andre.mela**



La vita NON dovrebbe essere un viaggio verso la tomba con l'intenzione di arrivarci in buona salute e con un corpo attraente e ben curato, piuttosto deliziarsi in vita, con cioccolato in una mano, vino nell'altra. Arrivarci con il corpo stanco morto, completamente consunto e gridando...

**CHE BELLA PASSEGGIATA!!!**

## Le novità dell' Itis



### CHIMICA

Nel corso di Chimica si prevede di affrontare un argomento di grande attualità: Ambiente ed energie alternative. Nell'ambito di tale sperimentazione, non sono previste modifiche del quadro orario, ma solo accentuazioni di determinati argomenti e riorganizzazioni dei programmi che già vengono svolti nel corso. In

particolare si prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche:

Analisi delle acque, Analisi dell'aria (in collaborazione con ARPA di Vercelli), Processi di riqualificazione e depurazione delle acque, Filiera dell'idrogeno, Inquinamento ambientale e biocombustibili. La sperimentazione riguarda tutti e tre gli anni del corso.



### ELETTRONICA

Anche la figura del perito elettronico è in fase di continuo sviluppo: basti pensare che il numero dei componenti dentro qualsiasi oggetto elettronico (pc, televisori, cellulari...) raddoppia ogni 18 mesi! In risposta a un tale sviluppo i programmi di studio si stanno adattando sia per offrire una conoscenza finalizzata al mondo del lavoro sia per poter proseguire a livello universitario.

Tre sono i settori in cui si sta lavorando: la sicurezza; la progettualità; 3) la preparazione concreta per l'inserimento nel

mondo del lavoro. **La sicurezza:** come operare nei circuiti elettronici per salvaguardare la propria sicurezza e l'integrità della macchina. **La progettualità:** perché non solo è importante sapere costruire qualche progetto già fatto, ma è anche importante essere in grado di avviarne e di pensarne di nuovi, che rispondano alle esigenze del mercato. **La preparazione post-scuola:** è necessario preparare gli studenti al mondo del lavoro: quali regole da seguire, a quali persone rivolgersi, quali aziende contattare, e qualunque altra informazione che possa aiutare ad inserirsi nel mondo del lavoro.



### INFORMATICA

Nuovo percorso formativo "dall'Abacus alla Mobile Communication" per la programmazione di software applicativo per telefoni cellulari e sviluppo di soluzioni web. E' una variante del curriculum Abacus orientata alla Mobile Communication, con applicazioni nel settore della produzione di soluzioni web. Lo scopo è quello di dare ai ragazzi gli strumenti per diventare attori, e non semplici fruitori, del mondo della Mobile Communication e quindi di fornire una risposta concreta alla necessità di potersi inserire nel mondo del lavoro, nei settori più richiesti ed attuali.

Pur rimanendo aderente ai requisiti dell'Esame di Stato e con lo stesso quadro orario, il corso verrà arricchito delle conoscenze necessarie allo

sviluppo di software applicativo per telefonia mobile e per lo sviluppo di soluzioni web.

**Web cooperativo** - Per le classi quarta e quinta è attivo un sito web in cui studenti e docenti collaborano e comunicano per lo scambio di materiale didattico.

**Didattica con il podcast** - Per la classe quinta si sta sperimentando con successo questa nuova tecnologia: le registrazioni delle lezioni di Elettronica sono disponibili su Internet e facilmente scaricabili dagli studenti che intendono approfondire gli argomenti. Ascoltare è più semplice che leggere!



## ELETTROTECNICA ed AUTOMAZIONE

All'interno del corso di Tecnologie Elettriche, Disegno e Progettazione, a partire dall'anno scolastico, vengono introdotti concetti legati alla **DOMOTICA**. Si tratta di sfruttare tecnologie in grado di realizzare una "casa intelligente", dotata di accorgimenti in grado di controllare gran parte degli impianti elettrici presenti (illuminazione, chiusura tapparelle, termoregolazione, sistema antintrusione, antincendio, ecc.) anche da remoto, tramite rete internet o gsm. In tal senso la classe quinta Elettrotecnica sta partecipando ad una gara nazionale organizzata dalla nota azienda di materiale elettrico BTicino, avente come tema la realizzazione del progetto di un impianto elettrico di uno stabile destinato ad uffici, con particolare attenzione agli impianti speciali (domotica).

## MECCANICA



Oggi la figura del **perito meccanico** sta cambiando, con la stessa rapidità con la quale la tecnologia avanza. Il meccanico, oramai, non è più il classico operaio con la lima in mano che mette a posto dei "pezzi di ferro". A dimostrazione di ciò, nella nostra scuola si stanno affrontando argomenti di studio finalizzati a mantenere le conoscenze al passo coi tempi. I filoni ai quali si sta dando rilievo sono quattro: la robotica, l'energia, la logistica e la sicurezza. **Robotica**: ormai tutti hanno visto nei film, più o meno fantascientifici, l'impiego di droni. Questa realtà è più vicina di quel che si possa pensare: nei laboratori dell'istituto è infatti presente una parte di quei droni, e precisamente un braccio robotica, costruito dagli allievi, che permette di sollevare dei carichi e di spostarli. **Energia**: lo studio di tutti quei processi che permettono la realizzazione ed il funzionamento dei pannelli che riscaldano l'acqua (simili ai fotovoltaici, che invece producono energia). Altra peculiarità in via di sviluppo è la **logistica**: oggi è di vitale importanza studiare come attuare i trasporti, quali sono i tipi di trasporto più convenienti, quali sono le problematiche del campo. Infine, la **sicurezza**: a fronte dei numerosissimi incidenti sul lavoro, è più che mai necessario imparare come il lavoratore deve prevenire tali incidenti.



## ISTITUTO TECNICO AREONAUTICO (I.T.Aer.)

E' stato recentemente inaugurato il nuovo Laboratorio di Aeronautica, dotato di moderne apparecchiature che permettono agli studenti di sperimentare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche in aula. In particolare il laboratorio si avvale di una stazione meteorologica Vantage Pro 2 Plus™, installata sul tetto del nostro Istituto, composta da un "gruppo sensori esterno", comprendente: anemometro con direzionale, pluviometro, rilevatori di raggi UV, barometro, termometro, igrometro ed è quindi in grado di misurare i principali parametri atmosferici, quali temperatura, pressione, umidità dell'aria, direzione ed intensità del vento e radiazione solare. Esiste poi il Simulatore di Traffico di Aerodromo, un sistema di "realtà virtuale", in grado di riprodurre fedelmente l'aeroporto di Milano Linate e lo spazio aereo dell'area di Milano. Tale sistema è formato da una parte "hardware" (10 personal computer) ed una "software": l' ATCS (Aerodrome Tower Control Simulator)™ che è un software di "realtà virtuale", che simula l'aeroporto di Linate.

# Il tema del "doppio"

da sempre affascina l'umanità. Credere che dentro di noi ci siano due personalità, il cosiddetto "doppio io", ci terrorizza e ci incuriosisce allo stesso tempo. Infatti, dentro ogni persona vengono "covati" cattivi pensieri, magari attuati poche volte, ma comunque spesso si nega a se stessi di averci anche solo pensato. Appunto per questo, si cerca di proiettare al di fuori di se stessi la propria parte malvagia: l'io negativo, quello degli atavici istinti, il primitivo. Fare questo serve a "scaricare" la coscienza, cercando di convincere se stessi di non essere la causa dei pensieri cattivi. Il dottor Jekyll fa proprio questo, ma utilizzando metodi pseudo-scientifici: crea una pozione per liberarsi della sua parte malvagia: Mister Hyde. Hyde come "nascosto", perché è proprio questo che rappresenta: l'io segreto di Jekyll. Infatti, nonostante il dottore appaia come mite, tranquillo ed incapace anche solo di pensare al male; Hyde dimostra come anche in una persona all'apparenza così buona, si possono trovare pensieri talmente malvagi da generare un mostro come Hyde. William Wilson è il contrario: lui tenta di fuggire dalla sua coscienza, dalla sua parte razionale, in modo da potersi dedicare completamente ai suoi vizi. Ma mentre per quanto Jekyll sia colto ed elegante, Hyde diventa rozzo e maleducato, Wilson vede il suo "Super io" come l'esatta copia di se stesso, tranne il timbro vocale completamente differente. Questo perché Hyde è la rappresentazione malvagia di Jekyll, la coscienza di Wilson è una parte dello stesso. Entrambe le opere terminano con un omicidio-suicidio del protagonista: ciò dimostra come sia impossibile fuggire da se stessi, perché ognuno di noi è la somma dei vari aspetti della propria personalità. Le ambientazioni dei due libri vengono caratterizzate dai personaggi stessi: la Londra vittoriana e borghese del dottor Jekyll contro la Londra malfamata e buia di Hyde, Invece, in "William Wilson", le ambientazioni vengono lasciate in secondo piano, per lasciare spazio alle sensazioni del protagonista. Le analogie fra i due romanzi sono molte, prima fra tutte l'alone di mistero che li circonda: perché un rispettato borghese, il dottor Jekyll, dovrebbe scindere il proprio io? Quali nefandezze vorrebbe nascondere? E in "William Wilson", perché il protagonista ha ancora una coscienza? Perché continua a scappare da essa, rifugiandosi nella trasgressione? Queste sono le domande a cui naturalmente non si può rispondere, ma che contribuiscono ad alimentare l'aura di mistero dei due libri, soprattutto nel racconto di Poe. Inoltre, "William Wilson" può essere visto come la biografia "emotiva" di Poe: vizi e trasgressioni fino alla follia, anzi, fino alla morte.

**GIUSEPPE TALARICO**



## ME LO LEGGO

### "La velocità dell'ombra" di Jean-Marc Lévy-Leblond

Codice edizioni - 239 pagine, 19 Euro.

Amate la scienza oppure ne diffidate o non la prendete troppo sul serio? In tutti i casi, la lettura di questi saggi del fisico e filosofo francese alzeranno il livello delle vostre riflessioni. E in certi casi vi faranno cambiare idea: piccoli cambiamenti di rotta da non sottovalutare mai.



## Quando l'amore... è amore!

L'ultimo vero bacio non lo dimentichi.

Solo che alla fine dev'essere che l'amore è uguale, che gli uomini e gli animali magari hanno lo stesso cuore. E che quando batte puoi rinunciare anche alla libertà, alla ricchezza, a un padrone che ti vuole bene. Puoi rinunciare a tutto, anche se sei un cane, come ha fatto Otto, che è un randagio che sembra un terrier, con il suo pelo corto nero e le zampe bianche.

Ha attraversato la notte e le colline, ha lasciato il suo cortile e la sua cuccia ed è passato sotto ai muri, e ha scavato la terra, per tornare lì, in una prigione, dove c'era Marta, la cagnolina che gli aveva dato l'ultimo vero bacio.

Marta sembra un pointer in miniatura. Pelo raso nero, muso appuntito, la pancia riempita di chiazze bianche. Avrà sei o sette anni, con i randagi non si sa bene. Lo sguardo è dolce. I cani ce l'hanno così anche quando fanno una vita dura. E' finita in un canile modello, a Nizza Monferrato, provincia di Asti, il «ConFido», con lunghi corridoi e le cucce al coperto, e un bel prato per fingere di correre, tenuti al guinzaglio. Lì ha trovato Otto, che deve avere l'età del suo nome. Erano vicini di cuccia. E si sono innamorati. L'ultimo vero bacio. Mangiavano assieme nella stessa scodella, dormivano assieme, uscivano assieme, non si lasciavano mai. Poi, la prima domenica di dicembre, sono venute alcune brave persone per adottare un cane. Hanno scelto Otto. Sembravano i padroni di Lilli e il vagabondo. Ma questa è come una storia di Disney. L'hanno portato a casa loro, sulle colline sopra Nizza: un bel posto, con il cortile, le luci accese, la cuccia con la coperta per stare al caldo, e tanto cibo. Lo

riempivano di coccole. «Lui era docile, molto buono», hanno raccontato i padroni. Ma dopo qualche giorno aveva cominciato a uscire da solo. L'avevano visto vicino a un tipo con uno stazzonato abito di tela cachi, simile a un vecchio soldato reduce da una lunga campagna e tutto preso a guardarselo mentre quello si sbracava su qualche sgabello lì accanto, come un piccolo e sfinito commilitone, prima di rialzare la testa e partire per qualche corsa randagia che chissà dove lo doveva portare. Non c'era da preoccuparsi.

Otto se ne andava per sentieri sulle colline, come raccontava qualcuno che l'aveva visto, in altri luoghi e in altri tempi, fra vecchie carrette fatte in casa e un camioncino Fiat avviato a scomparire nel tramonto. Anche lui spariva per un po' e poi tornava solo alla sera, con l'aria un po' triste, con il muso basso e la coda tra le gambe. Ma nessuno ci faceva troppo caso. In fondo, è un cane. Poi, domenica 9 dicembre, è andato via e non è più tornato. I padroni si sono messi a cercarlo dappertutto: si erano affezionati. Niente. Lunedì mattina, Roberta Galli ha aperto il canile. E' andata nei corridoi, ha salutato i suoi amici, e a un certo punto ha visto Otto. Era lì, fermo, davanti alla cuccia di Marta. Non faceva niente. La guardava solo. La guardava come se non avesse nient'altro da guardare. Ecco dov'era andato nei giorni prima: a cercare la strada. E quando l'aveva trovata, aveva scavato sotto terra per passare il muro e rientrare qui, in questa che in fondo è la prigione dei cani.

Roberta era lì che guardava il buco fatto da Otto, il tunnel per arrivare nel corridoio e lo guardava adesso, immobile, di fronte a Marta. Non ha avuto il cuore di toglierlo. Lui aveva rinunciato a tutto per lei. Li ha rimessi insieme. Chi vuole adottare uno, dovrà prendersi anche l'altro. Solo questo alla fine non abbiamo capito. Se questa è una storia di cani che può essere anche una storia di uomini. L'ultima volta che l'abbiamo sentita, c'era Otto che filava via dalla sua cuccia. Ma era quasi Natale. Può averci ingannato lo splendore di una stella cometa.

**"Amor che nella mente mi ragiona"  
cominciò egli a dir sí dolcemente  
che la dolcezza ancor dentro mi suona.**

**Dante (Purgatorio II - 112-113)**



## MA CHE PROF E' ?

La soluzione il prossimo numero.  
(Il primo che mi comunicherà il nome esatto, vincerà un panino al bar dell'istituto) (a me personalmente – Mandosso!)

...tutti finiamo per dimenticare la nostra vera esistenza per cancellare le nostre individualità e stiamo appiccicati alle nostre maschere ignorando per sempre il nostro vero io. E se qualcuno ce lo fa notare, arriviamo a odiarlo, crediamo che sia pazzo o che voglia violare i nostri più riposti segreti.

*Anonimo*



### GIULIA CARCASI - **MA LE STELLE QUANTE SONO** - FELTRINELLI SUPER UE

Esiste una generazione fatta di sms, internet, amori sognati e a volte vissuti in poco tempo, professori frustrati e genitori iperprotettivi... la nostra generazione, in cui ci scontriamo costantemente con i nostri piccoli, ma grandi problemi e non esitiamo a criticare ogni comportamento che possa andare minimamente contro ciò che vogliamo: facciamo gli egoisti e abbiamo, anche, il coraggio per negarlo.

**MA LE STELLE QUANTE SONO...** non è un libro, non è un semplice diario, ma due,

due versioni della stessa storia messe a confronto, viste da due angolazioni vicine, ma registrate da occhi diversi con mentalità quasi opposte.

Da una parte c'è Alice, scrive 135 pagine; lei è una ragazza diversa da tante altre, ha uno spirito critico, ma nel contempo è un'insicura sognatrice che vorrebbe realizzare i suoi sogni pur non sapendo quali sono.

Poi c'è Carlo, lui parla meno: 97 pagine; è un ragazzo strano che ancora non si sa identificare in nessun modello; è insicuro, è così... con troppe domande ma poche risposte.

Il loro cuore non è omologato, non addestrato, ma bravissimo a sbagliare!!!

Sono entrambi all'ultimo anno di liceo, nella stessa classe; Alice è innamorata di Carlo, ma è troppo riservata per ammetterlo; Carlo vorrebbe Alice, ma crede di non poterle interessare.

Alice si butta così in una storia con un altro ragazzo, Giorgio, superficiale e fanatico di musica e moda, e Carlo finisce tra le braccia di Ludovica, una ragazza con il fascino della classica tipa facile. Sentendosi tradita, Alice, che non riesce più a sopportare la tensione che ha accumulato per il divorzio dei genitori, si ribella. Le strade dei due a questo punto sembrano doversi dividere, ma il destino è più forte di ogni qualsiasi causa esterna.

**MA LE STELLE QUANTE SONO...** un romanzo che parla di due persone in una storia, quattro occhi in uno sguardo interminabile, 1000 e più pensieri per un solo ed unico sentimento...una lacrima, un sorriso, un bacio!!!

**MARINETTA MILANO 1ª ST**



## **IO SONO LEGGENDA** (I Am Legend)

Film di Francis Lawrence. Con Will Smith, Alice Braga, Dash Mihok, Charlie Tahan, Salli Richardson, Willow Smith. Genere Azione, colore 101 minuti. - Produzione USA 2007. - Distribuzione Warner Bros Italia.

Io sono leggenda è liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Richard Matheson.

“ Il mio nome è Robert Neville. Sono sopravvissuto e sto a New York City. Se c'è qualcuno là fuori ... chiunque. Vi prego non siete soli.”

Robert Neville (Will Smith) è un brillante scienziato, che purtroppo non è riuscito a contenere il virus irrefrenabile creato dagli umani. Non si spiega perché, ma Neville ne è immune ed è l'unico uomo sopravvissuto in quello che rimane di New York e forse del mondo. Ormai disperato invia ogni

giorno messaggi radio cercando disperatamente altri sopravvissuti. Non è solo. Le vittime infette si aggirano nei buoi spiando Neville e aspettando che compia un gesto sbagliato per assalirlo. Il dottor Robert sa di essere l'ultima speranza umana e gli rimane così un unico obiettivo: trovare il modo di contrastare gli effetti del virus con il proprio sangue immune; così svolge esperimenti nel suo laboratorio; sa però di essere in inferiorità numerica e di avere pochissimo tempo a disposizione ...

**“Noi siamo il suo lascito, lui ora è leggenda”**

Curiosità del film:

- Durante la scena a Time Square si può intravedere un enorme cartellone con il logo di Superman che sovrasta quello di Batman; è un omaggio ai fan del fumetto "Superman vs Batman", di cui per lungo tempo si è parlato di un progetto su un eventuale film, un progetto che è stato poi abbandonato per far posto a quello per un film sulla Justice League (con Batman, Superman, Wonderwoman, Flash e altri supereroi).
- Quando Robert Neville apre l'armeria per prendere il fucile si intravede il dvd del film Quei bravi ragazzi.
- Il ruolo della figlia di Neville, Marley, è interpretato da Willow Smith figlia di Will Smith.
- Nella scena del pasto, mentre Neville apre il frigo, sullo sportello pieno di adesivi e immagini, oltre a un disegno dedicato a Bob Marley, campeggia una copertina del Time Magazine dedicata proprio al dottor Neville. Tra l'altro la Warner Bros, produttrice del film, fa parte del gruppo editoriale della rivista.

**A cura di Dénise**



## **ARROGANZA**

Un'idea totalmente sbagliata. In principio ignori **Arroganza** perchè la ripudi, non riesci a sopportarla, le stai lontano. Parole fulminee e maligne, prepotenza allo stato puro...

Parole al vento, non le senti, non le ascolti, non le assimili... Almeno all'inizio.

Poi lentamente ti ricredi, inizi quasi a stimarla e forse ad invidiarla per i suoi modi di fare a tratti rozzi ma spontanei. Ci metti davvero tanto ad accorgertene e solo perchè lei stessa ti lancia dei segnali, ti lascia sottili ma eloquenti indizi: a te piace e capisci che è sempre stato così mentre lei nel profondo ti ha sempre perlomeno apprezzato. Periodo di stop, periodo di divisione forzata quanto meritata (e voluta). Ti sorprende di quanto desideri, dopo la pausa, rivedere Arroganza e ti sorprenderai ancora di più di come il suo approccio nei tuoi confronti sia diverso. Veloce come uno schiocco di dita, ti ritroverai sotto alla sua ala protettiva e ne sarai fiero.

Era una falsa **Arroganza**. Era una sorta di amicizia eterea.

**zioAgente**



**Indovina il professore:**  
la foto pubblicata lo scorso numero era del  
prof. Domenico Vetrò (la sua Prima Comunione)

... E ADESSO MUSICA !!!

## Children Of Bodom



I Children Of Bodom nascono nel 1993, sotto il nome di IneartheD, ad Espoo, in Finlandia. In principio erano formati da: Alexi "Wildchild" Laiho (Chitarra e voce); Jaska Raatikainen (Batteria); Samuli Miettinen (Basso). Dopo due anni, Heinkka "Blacksmith" Seppala prese il posto di Miettinen al basso e Alexi ingaggiò Alexander Kuoppala (Chitarra) e Jani Pirisjoki (Tastiera). Dopo la registrazione del terzo demo, la tastiera è affidata al talentuoso Janne Wirman. Con questa formazione, nel 1997 esce "Something Wild", album ispirato ai tragici fatti accaduti nel 1960 sulle rive del lago Bodom (vennero uccisi da un ignoto tre adolescenti che campeggiavano sulle rive del lago stesso). Seguono "Hatebreeder" (1999), "Follow The Reaper" (2001), "Hate Crew Deathroll" (2003) e "Are You Dead Yet?" (2005). Il prossimo album, la cui uscita è prevista nella primavera del 2008, dovrebbe intitolarsi "Blooddrunk". L'attuale formazione del gruppo comprende Roope Latvala alla chitarra al posto di Kuoppala. Il genere suonato dalla band finlandese è di difficile definizione, in quanto la parte musicale può essere definita Extreme Power Metal, mentre i testi sono chiaramente ispirati al Death Metal. Comunque, è opinione comune definire i COB come una band Melodic Death Metal. Buona parte del successo dei Bambini di Bodom è da attribuire al geniale Alexi Laiho e a Janne Wirman. Il primo, leader del gruppo, è un chitarrista molto tecnico e veloce, e il suo modo di suonare è stato influenzato da Latvala. Il suo modo di cantare, cioè l'harsh vocals (la voce rauca, per capirci....), invece, si ispira principalmente a Phil Anselmo dei Pantera. Wirman, alla tastiera del gruppo dal 1997, è ormai diventata una colonna portante del gruppo, essendo esso un tastierista molto veloce, capace di stare al passo di Alexi. Infatti, durante i concerti, non mancano dei "duelli" chitarra-tastiera fra Alexi e Janne. I testi delle canzoni sono in inglese e trattano quasi sempre di guerra, violenza o morte.

Giuseppe

## I METALLICA

sono un gruppo metal formatosi nel 1981 a Los Angeles. Il genere del gruppo è in prevalenza il "trash metal", ma ci sono anche brani (prevalentemente quelli dei primi album) che sono "heavy metal" o "speed metal". I Metallica sono stati un gruppo che ha fortemente contribuito allo sviluppo del genere metal. Vendendo più di 90 milioni di dischi, sono diventati tra i migliori della storia del metal. Il loro primo album uscì nel 1983, col titolo di "Kill 'Em All". La discografia dei Metallica è



piuttosto vasta: sono infatti 14 gli album pubblicati dal

gruppo. I membri stabili del gruppo sono 3: James Hetfield (chitarra e voce), Lars Ulrich (batterista), Kirk Hammett(chitarrista), mentre il 4° membro è stato spesso cambiato e ha visto personaggi del calibro di Dave Mustaine, Cliff Burton, James Newsted, Robert Trujillo.

Fra i molti album dei Metallica, uno che si è particolarmente distinto è stato: "... and Justice for all", che contiene grandi singoli come "One", tratto da un libro sulla storia di un soldato della 1ª guerra mondiale "E Johnny prese il fucile". Nel 1999, il sindaco di San Francisco istituì la "Official Metallica day" in cui il gruppo registrò alcune sue

performance con l'orchestra della città.

Andrea Davanzo



# W LO SPORT!



## Ma quanto sport tra ottobre e febbraio!!!

Torneo interno di calcio a 5 nelle ore di gruppo sportivo

Si e' concluso il torneo del biennio con la vittoria della 1ª A che ha battuto in finale la 2ª A per 4 a 2; l'incontro si e' disputato nella mattinata di venerdì 21 dicembre, vigilia delle vacanze di Natale alla presenza di un folto pubblico composto da quasi tutte le classi del biennio.

Il torneo del triennio prosegue e si concluderà presumibilmente prima delle vacanze di Pasqua.

## Corsa campestre:

Campestre provinciale alla caserma Scalise. La squadra juniores maschile, composta da Diliberto Leonardo (4ITAER), Gallina Andrea (5 ST), Raffaele Damiano (1 A), Magarotto Luca (5 ST), Faraglioni Marco (5 Ch) VINCE IL TITOLO provinciale a squadre e si qualifica per la fase



## ULTIMISSIME : 20 febbraio 2008 - **Basket**

Itis batte scientifico per 61 a 55 dopo i tempi supplementari di una bella e combattuta partita valida per l'aggiudicazione del diritto a disputare la finale provinciale. Da segnalare l'ottimo comportamento in campo di tutta la squadra guidata dal prof. Pavia, ed in particolare la prestazione di **Matteo Gaietta** (1ª A) e **Francesco Rossi** (1ª D) che si sono particolarmente distinti per continuità, qualità e concretezza nel gioco.

regionale di Alba (CN) del 12 febbraio, nella quale si piazza al 5º posto.

## Progetto sci:

Sci a Biemonte (due uscite nel periodo dicembre - febbraio)

Sci a Sestriere (due uscite nel periodo febbraio - marzo)

Sci a Pila (selezione per la fase provinciale)

Sci a Mera Valsesia 19 febbraio gare provinciali di sci alpino e snowboard

## Pallavolo:

Torneo interno biennio finale tra le classi 1B e 2B in data ancora da stabilire

## In preparazione:

Calcio a 5 provinciale fase eliminatoria

Pallavolo provinciale maschile qualificati alle finali provinciali 13 marzo

Calcio a 11 prov. Fase eliminatoria

Basket fase eliminatoria

Pallamano fase eliminatoria.

Badminton fase eliminatoria.

a cura del prof. Paolo Frara (W!!!)





#### Orizzontali

- 1 - riutilizzare
- 8 - vista... Rivista
- 9 - e'... In inglese
- 10 - i frutti proibiti
- 13 - chi non è in compagnia
- 16 - docente in breve
- 17 - perduto in Inghilterra
- 18 - non è qua
- 19 - isola da cui provengono pregiati sigari
- 20 - egli sente, poeticamente
- 22 - grande volume
- 24 - est della gran Bretagna
- 25 - torino
- 26 - prima coniugazione
- 28 - "o" di boole
- 29 - osso letterato
- 33 - ove la torre pende
- 34 - radice quadrata di 64

#### Verticali

- 1 - coloro che finiranno questo cruciverba
- 2 - quattro romano
- 3 - a noi
- 4 - uni eni &...
- 5 - commissario tecnico
- 6 - fanno luce
- 7 - lo è Dumbo
- 8 - "csi" in Italia
- 11 - emergency room
- 12 - divertente in chat
- 14 - parte dell'orecchio
- 15 - bianchetto... Kamikaze
- 21 - electronics arts
- 23 - il palindromo più prezioso
- 25 - i migliori, il meglio
- 27 - genere musicale inizialmente compreso nel punk-rock
- 30 - extra terrestre famoso
- 31 - rete senza pari
- 32 - la farina più comune

**Il nostro giornalino è anche in rete... COLORATISSIMO !!!**

**[www.itisvc.it](http://www.itisvc.it)**

Tipografia Saviolo - Vercelli

La nostra Redazione: **Andrea Teti - Capo Redattore**

[In disordine alfabetico:](#)

Gabriele Butera / Emanuela Lucon / Valentina Cattaneo / Greta Rosati / Paola Hilaj / Victoria Giannone /  
 Andrea Davanzo / Giuseppe Talarico / Michael Gasperin / Zhenni Zhou / Chiara Coppola/  
 Free lance: Dénise Cugno / L'infiltrato: Matteo

Responsabile (mah!): prof.ssa Carla Mandosso